

I sindacati di Ps

«Più risorse e mezzi alla polizia»

■ «L'ennesimo fatto di sangue verificatosi in Campania rischia di non essere l'ultimo, se non si comprenderà che per contrastare la criminalità organizzata non basta inviare l'Esercito, ma servono risorse, mezzi e soprattutto personale preparato delle forze di polizia». Lo afferma la segreteria generale del Sap, il Sindacato autonomo di polizia, commentando l'agguato di Secondigliano. «Le nozze con i fichi secchi non si possono fare - prosegue il Sap - e se, da un lato, si richiede sempre maggior impegno alle donne e agli uomini delle forze di Polizia, dall'altro questi operatori non sono messi, spesso, nelle condizioni concrete di poter operare. Si è ritenuto, erroneamente, che militarizzare le nostre città fosse la panacea di tutti i mali. In realtà, come i fatti stanno purtroppo dimostrano, si tratta di una soluzione di facciata, non utile e per di più onerosa». Gli fa eco il segretario generale del sindacato di polizia Silp Tommaso Delli Paoli: «Il ferimento dei 5 minorenni pone drammaticamente il problema irrisolto della sicurezza e del controllo del territorio. Il controllo nel quartiere lo possono effettuare solo il commissariato di polizia o la stazione dei Carabinieri, gli uni e gli altri invece, sono disastri dai tagli di risorse e senza uomini e mezzi necessari, con l'impossibilità molto spesso di mettere in strada anche una sola volante».

